

LA MANO LUNGA DELLA POLITICA SULLA SANITA' LUCANA ORMAI ALLO SFASCIO.

PROTESTANO I PARENTI DI VITTIME CHE HANNO DONATO GLI ORGANI. "PENSARE CHE CI SONO PERSONE CHE HANNO APPROFITTO DI TALI SOFFERENZE PER ARRICCHIRSI E' ABBOMINEVOLE".

Da Cannizzaro a Vito Gaudiano tra cellule staminali e trapianti d'organo

Claudio Galante

Molta attenzione ha avuto la notizia di un'inchiesta della Procura di Potenza su un presunto traffico degli organi nei trapianti o, per dirla meglio, alle tangenti che sarebbero state pagate per anticipare la lista d'attesa. Ove fosse accertato,

"Il dott. Calicchio sapeva di un pagamento di euro 30.000 per un trapianto". Sarà o no anche lui un millantatore a parere del dott. Vito Gaudiano?

chiaramente, si tratterebbe di un delitto particolarmente odioso. Uno di quelli per cui alcuni arrivano ad invocare pene consistenti, veri e propri supplizi. Ma, prima di tutto, bisogna chiarire che, qualora vi fossero, si tratta di episodi già circoscritti e non più in condizione di turbare il corretto iter di assegnazione in ordine di "iscrizione". Nell'inchiesta "Toghe Lucane", nessuno sembra averlo notato, un discreto spazio viene dedicato all'argomento trapianti in uno con l'altro della banca delle cellule staminali. Chi vuole potrà scaricare l'informativa della guardia di finanza di Catanzaro (www.ilresto.info/11.html - *Toghe Lucane - informativa Guardia di Finanza*) e leggerla.

In questo stralcio che pubblichiamo parla un medico che è parte offesa nel procedimento "Toghe Lucane":

"Voglio segnalare che il dott. **Giuseppe Calicchio** Neurologo dell'ospedale di Matera mi ha più volte confidato che un paziente di sua conoscenza di cui non mi ha voluto rivelare il nome ed il cognome avrebbe pagato circa €. 30.000 per essere trapiantato e che le procedure di trapianto sono iniziate nel centro diretto dal dott. **Vito Nicola Gaudiano** per terminare presso il centro Trapianto dell'Umberto I di Roma. Queste confidenze mi sono state riferite in presenza della Sig. Giovanna Zuccala, infermiera del centro che



Concorso



POTENZA Concorso "Potenza dell'ultracorto"

È promosso dal Circolo Angilla Vecchia di Potenza e da Ameno Cinema ed è dedicato a cortometraggi ideati e realizzati per essere visti attraverso siti web, schermi cinematografici e telefonini multimediali. Il bando è rivolto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni appassionati di cinema e multimediale. Inviare gratuitamente un cortometraggio della durata minima di 60 secondi e massima di 120 secondi (incluso titoli) a: Circolo Angilla Vecchia, via Angilla Vecchia, 41- CAP 85100 Potenza (prevista anche la consegna a mano presso la sede dalle 17.30 alle 20.00 di tutti i giorni esclusa la Domenica) entro il 28 FEBBRAIO 2009 presso la sede del Circolo. Il cortometraggio dovrà avere come soggetto principale la città di Potenza e riguardare temi di natura sociale, ambientale, culturale, sportiva, e potrà essere di genere Commedia, Love Story, Azione & Avventura, Scoop Giornalistico..

dirigo. La cosa mi ha un po' turbato anche perché in epoca precedente al 31.10.2001, l'assegnazione degli organi da trapiantare passava attraverso la compatibilità immunologica che il sottoscritto reperiva come atto importante e propedeutico all'assegnazione degli organi. Non vorrei che fossi chiamato in causa rispetto a delle procedure per cui il sottoscritto riteneva di procedere secondo scienza e coscienza benché avessi avuto pressioni di assegnazione di organi al di fuori di quelle che sono le procedure da seguire: compatibilità biologica e lista di attesa. Le pressioni a cui ero sottoposto, da parte del Vito Gaudiano e del dott. Lopez, erano finalizzate all'assegnazione di organi senza il prescritto rispetto delle liste di attesa. Infine voglio precisare che una volta che il Gaudiano Vito è divenuto Direttore Sanitario ed ha dovuto lasciare l'incarico di primario del CRRT, lo stesso posto è stato ricoperto in successione dal dott. Lopez, Santarsia, Guerra ed infine Di Sabato. Tale circostanza smentisce clamorosamente la deposizione fatta congiuntamente dai due indagati **Dragone Vincenzo** e **Vito Gau-**

diano che quest'ultimo era l'unico in regione che potesse ricoprire tale funzione, tenuto conto che tutti i medici sopra richiamati già all'epoca prestavano servizio presso l'ASL di Matera".

(...): "Ho l'impressione che il mio depotenziamento fino ad arrivare al mio quasi licenziamento sia strumentale all'avanzamento di carriera del Dott. Vito Gaudiano, che se il mio progetto avesse avuto il giusto riconoscimento, sarebbe stato irrimediabilmente oscurato nelle sue aspirazioni di carriera. Inoltre i freni che ho ricevuto in tutte le vicende giudiziarie hanno ad oggi perseguito questo fine di ritardare, se non frustrare completamente, le mie legittime aspettative di giustizia per favorire nel frattempo la carriera del collega il quale evidentemente gode di protezioni a livello politico e della magistratura. Proprio per quanto attiene alla magistratura voglio segnalare che a mio modo di vedere il dott. Chieco riesce ancora a condizionare in modo negativo l'attività d'indagine della Procura di Matera sui reati che riguardano la pubblica amministrazione e soggetti istituzionali noti, quali ad esempio **Bubbico, Bubbico**, i vertici del comune di Matera e noti imprenditori edili. Per quanto riguarda quest'ultimi ed in particolare il costruttore **De Gennaro**, titolare dell'omonimo gruppo voglio precisare che lo stesso

"Fu la paura la prima a creare nel mondo gli dei".

(Petronio)

ha vinto l'appalto per la costruzione del nuovo Ospedale di Matera. L'appalto è stato aggiudicato con un ribasso del 33%, ribasso inimmaginabile rispetto al capitolato istruito dal progettista prof. Carrara secondo il quale il capitolato da lui ipotizzato poteva subire un ribasso al massimo del 5%. Per la costruzione di tale ospedale io partecipavo ad un gruppo tecnico che doveva vigilare

sulla costruzione e arredo di tale struttura. In tale veste avevo mosso diversi rilievi anche sull'acquisto di strumentazione secondo me inutile, motivo per il quale fui rimosso dall'incarico. Tali ed altre anomalie sono state da me segnalate nel luglio 2005 alla Procura della Repubblica di Matera, ma ad oggi non hanno avuto alcun risvolto processuale. Uno dei procedimenti penali scaturiti dalle mie denunce è trattato dal dott. **Salvatore Colella**". (trasferito ora alla Procura di Potenza, ndr).

“Mi risulta per conoscenza diretta che il dr Vito Gaudiano ha contribuito all'organizzazione almeno di una cena elettorale a favore della campagna elettorale di Filippo Bubbico”.

Insomma, il Dr. De Magistris nella sua inchiesta "Toghe Lucane" aveva già toccato tutti i gangli dell'area grigia in cui si dibatte la Basilicata, qualcuno dovrebbe farsene carico almeno per dare risposte convincenti. Sarebbe utile che vi prestasse attenzione anche il Dr. **Vito Nicola Gaudiano** e fornisse una qualche spiegazione o chiarimento circa gli episodi relativi alla "distruzione" delle cellule staminali. Come si evince negli accertamenti degli agenti di polizia giudiziaria delegati alle indagini dal Dr. Luigi De Magistris. Non una delle prescrizioni cui è soggetta la procedura di distruzione e smaltimento dei rifiuti biologici è stata rispettata. Persino il verbale di constatazione della "distruzione" è risultato firmato in luogo ed epoca diversi da quelli ivi dichiarati. E, di converso, lo stesso Dr. Gaudiano deve esse-

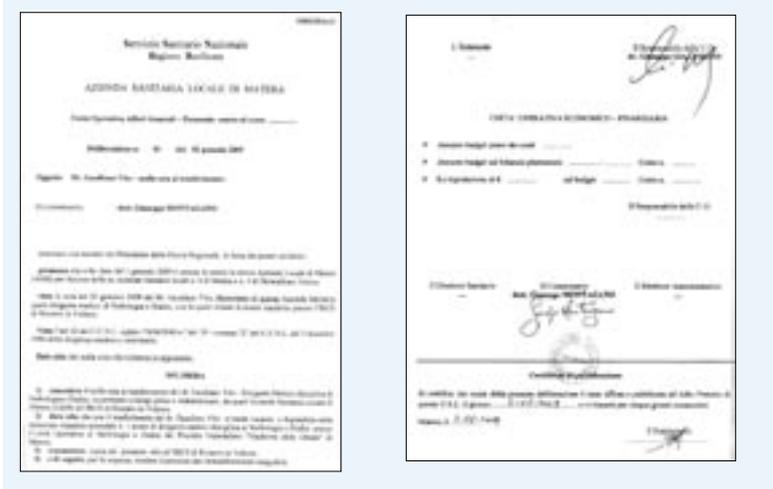
“Per partecipare a detta cena elettorale il contributo previsto era di 200.000 lire. Agli atti del fascicolo 3368/02 vi sono dichiarazioni da alcuni medici partecipanti o invitati a tale cena”.

re assolutamente essere liberato dai sospetti e dalle accuse che si addensano sulla collocazione degli organi rispetto alla lista d'attesa ufficiale. In questo tutti dovremmo essere concordi. La magistratura deve intervenire in tempi rapidi, altrimenti diventa una gogna per le persone e un disastro per le strutture.

Padroni della Res Publica col colesterolo "buono"

Claudio Galante

Si comportano da tanti anni come i padroni della "cosa pubblica" ma, negli ultimi anni, la cosa è degenerata. In Basilicata, per esempio, abbiamo assistito allo scioglimento anticipato dell'amministrazione provinciale di Matera e non per una crisi politica. Nemmeno per uno scandalo di tangenti e concussione (come oggi torna di "moda"). Semplicemente perché avevano deciso che a **Carminio Nigro** spettava la poltrona di Presidente della Provincia mentre al presidente in carica, **Nino Carelli**, toccava accomodarsi sullo scranno di assessore regionale. Purtroppo la Legge impediva all'assessore di continuare a fare il presidente provinciale ed ecco fatto, i padroni della cosa pubblica hanno spostato le loro pedine. Tu là, lui qui, pim e pam. Sempre qualche anno fa, era toccato al Dr. **Pietro Quinto**, magazziniere dalla ASL di Montalbano "subire" rapidi spostamenti. In quel caso non si trattava di scambio di poltrone ma di cambio di funzioni. Era stato deciso, dove si puote ciò che si vuole, che il cittadino Quinto dovesse occupare la massima carica della ASL presso cui lavorava. Ma, come ormai anche gli analfabeti sanno (forse esagero) non si può essere direttore generale dell'ASL in cui si lavora. Lo dicono fior di Leggi e regolamenti riorganizzativi nazionali e regionali. E così, in 24 ore, Quinto viene trasferito, promosso e insediato. Potenti mezzi della burocrazia che è come il colesterolo, c'è quella cattiva ma anche quella buona. A Quinto è toccata quest'ultima, beato lui. Sembrava che queste esperienze avessero "scafato" la politica, almeno avrebbero dovuto suggerire di programmare le spartizioni o, meglio, la distribuzione degli ambiti posti di massimo dirigente di questo o quel settore della "cosa pubblica". Macché, eccoti al 31 dicembre la Giunta regionale che nomina il Dr. **Vito Gaudiano** alla Direzione Generale dell'ASM (Azienda Sanitaria Matera), proprio la stessa per cui Gaudiano lavora. Svista non può essere, sarà un calcolo? Saranno forse masochisti? Sta di fatto che subito dopo aver con-



La Delibera del trasferimento del dott. Vito Gaudiano all'IRCS di Rionero fatta dal nuovo commissario dell'ASM di Matera, dott. Montagano

Giovani

SANITA'

Progetti di ricerca

Il ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali ha pubblicato per l'anno 2008 l'invito alla presentazione di progetti di ricerca per giovani ricercatori da finanziare ai sensi del comma 814 della Legge Finanziaria 2007. La durata di tali progetti è triennale. L'obiettivo è quello di fornire ai giovani ricercatori l'opportunità di sviluppare progetti di ricerca originali e indipendenti che producano, al contempo, nuove conoscenze direttamente trasferibili al Servizio sanitario nazionale (Snn) al fine di migliorare efficacia e qualità dei servizi sanitari. Possono partecipare al bando i giovani ricercatori che non hanno compiuto 40 anni alla data di scadenza (25 marzo 2009). Per tutte le informazioni e per il corretto approntamento delle proposte progettuali occorre fare riferimento al bando pubblicato dal ministero della Salute al seguente link: (<http://www.ministerosalute.it/bandi/dettaglio.jsp?id=48>) o all'Urp del dipartimento 0971-668895, per complessivi 2,3 milioni di euro.

cluso stancamente la maratona per le nomine, la Giunta regionale si è dovuta riunire nuovamente per individuare il commissario che guiderà l'ASM sino alla cessazione dell'incompatibilità del Dr. Gaudiano. Cose tutte lucane che non hanno ancora imboccato la via della soluzione. O, perlomeno, la via imboccata non sembra scevra di ulteriori complicazioni. Infatti il commissario ASM, Dr. **Giuseppe Montagano** (nominato il 1° gennaio 2009), in data 2 gennaio 2009 (delibera n. 1) "vista la nota del 2 gennaio 2009 del Dr. Vito Gaudiano con la quale chiede di essere trasferito presso l'IRCS (CROB) di Rionero in Vulture... delibera 1) concedere il nulla osta al trasferimento... 2) dare atto che, con il trasferimento del Dr. Vito Gaudiano si rende vacante n. 1 posto di dirigente medico disciplina Nefrologia e Dialisi...". Ma il contratto collettivo nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria, subordina la "mobilità volontaria" è chiarissimo, può avvenire "solo in presenza della relativa vacanza in organico". Esiste al CROB di Rionero un posto vacante di dirigente medico disciplina Nefrologia e Dialisi? No, o almeno così si evince dalle informazioni reperibili sul sito internet del CROB. E allora come farà Gaudiano a trasferirsi per poi, legittimamente, tornare a Matera a fare il Direttore Generale? È un pasticcio, un bel guazzabuglio di atti e carte. La solita burocrazia buona, come il colesterolo HDL, mentre ai comuni cittadini gli lasciamo il colesterolo punto e basta. Che poi si rileva anche dalle analisi del sangue.